



Glossario tessile di Teefactory

Cotone Biologico

Cotone biologico

Il cotone biologico è un cotone proveniente solo ed esclusivamente da **coltivazioni biologiche controllate** ed è certificato da organismi indipendenti secondo una serie di regole che riguardano l'intero processo di coltivazione, raccolta, produzione e trattamento di questa fibra.

Il cotone è la fibra naturale più utilizzata e apprezzata nel settore tessile grazie alle sue numerose proprietà ed è coltivato in modo estensivo in paesi come Stati Uniti, Cina e India. Il cotone biologico è l'alternativa ecologica che sempre più marchi scelgono, anche se al momento rappresenta una bassa percentuale della produzione mondiale: meno dell'1% delle coltivazioni di cotone è ecologico. Tuttavia, secondo i dati di TextilExchange, la produzione di cotone biologico è cresciuta fino al 56% in tutto il mondo, una buona notizia per la sostenibilità dell'industria tessile e per il pianeta.



In cosa si differenzia il cotone biologico da quello convenzionale?

L'agricoltura biologica si differenzia per diversi aspetti dalla coltivazione estensiva del cotone convenzionale:

- Non vengono utilizzate sementi transgeniche.
- Nessun utilizzo di fertilizzanti chimici tossici.
- Uso della rotazione delle colture e dei fertilizzanti organici per arricchire il terreno della coltura.
- Controllo dei parassiti con metodi biologici, senza pesticidi.
- Gestione più efficiente dell'acqua di irrigazione: si utilizza fino al 50% di acqua in meno rispetto alle coltivazioni estensive.
- Riduce l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno di coltivazione.
- Raccolta manuale del cotone, evitando la raccolta meccanica ad alta intensità di erbicidi.
- Favorisce i piccoli agricoltori e le piccole economie locali.
- Minore produzione di gas serra.
- I diritti del lavoro sono garantiti in condizioni di lavoro dignitose.



Certificazioni relative al cotone biologico

Il cotone biologico può essere considerato tale solo se certificato da diverse organizzazioni indipendenti dalla produzione, con la collaborazione dell'IFOAM, la Federazione Internazionale dei Movimenti per l'Agricoltura Biologica. Queste certificazioni garantiscono la tracciabilità del capo, nonché la sua produzione e lavorazione, dalla semina alla tintura del tessuto.



Certificazione principale

La certificazione principale è il **Global Organic Textile Standard (GOTS)** che dichiara:

"Solo i prodotti tessili che contengono un minimo del 70% di fibre biologiche possono essere certificati GOTS. Tutti gli agenti chimici, come i coloranti e gli ausiliari, devono soddisfare precisi requisiti ambientali e tossicologici. Anche la scelta degli elementi accessori deve essere in linea con gli aspetti ecologici. È indispensabile un impianto di trattamento degli effluenti nelle aree di lavorazione a umido e tutti i processi devono soddisfare criteri sociali minimi. Questa sezione riassume i principali requisiti del GOTS, il suo sistema di garanzia della qualità e i principi delle procedure di audit e di test".

Oltre alla certificazione GOTS, possiamo trovare altre certificazioni relative al cotone organico o riciclato:

- Organic Content 100 Standard
- Standard 100 de Oeko-Tex
- Global Recycled Standard
- OCS Blended
- Fair Wair Foundation
- PETA Approved Vegan



Il cotone biologico nei fatti

L'organizzazione no-profit Textile Exchange, che pubblica regolarmente l'*Organic Cotton Market*, ha pubblicato una guida al cotone biologico nel mondo, che include dati, crescita e impatto della coltura:

- Circa lo 0,95% della produzione di cotone proviene da agricoltura sostenibile.
- Più di 180.000 agricoltori coltivano cotone biologico.
- Il cotone biologico è prodotto in 21 Paesi, tra cui Stati Uniti, India, Pakistan, Turchia e Tanzania.
- Sono state prodotte 249.153 tonnellate di cotone biologico nel 2020.
- Nel 2020 gli impianti di cotone con certificazione GOTS sono cresciuti fino al 35%.
- La produzione di cotone biologico per una maglietta consente di risparmiare fino a 7500 litri di acqua, rispetto ai risultati del cotone convenzionale.

Slow Fashion: moda sostenibile

Chiamiamo *slow fashion* quei capi prodotti in modo sostenibile, in cui l'intero processo produttivo può essere tracciato e il consumatore può sempre sapere chi, come e dove è stato prodotto il capo che acquista.

La *slow fashion* nasce come antitesi della moda industriale e promuove il consumo responsabile di abbigliamento, il commercio equo e solidale e i tessuti provenienti da agricoltura biologica o dal riciclo, come il cotone organico, l'rPET o il bambù.





Marchi che si impegnano per il cotone biologico

Secondo Textile Exchange, Stanley/Stella è tra i primi 10 marchi che utilizzano cotone biologico in tutto il mondo. Il marchio belga di abbigliamento biologico è una delle migliori scommesse in fatto di sostenibilità tessile, per questo in Teefactory siamo Official Dealer Stanley/Stella e offriamo ai nostri clienti l'intera collezione del marchio.

Nel nostro catalogo di abbigliamento ecologico troverete capi in cotone biologico di:

- Stanley/Stella
- Native Spirit
- Beechfield
- Clique
- Kariban
- B&C
- Stedman
- Joytex
- Jasz
- Sol's
- Westford Mill
- Bag Base

Vantaggi dell'abbigliamento in cotone biologico

Il cotone biologico è privo di sostanze tossiche e rende il tessuto più morbido e traspirante. Inoltre si tratta anche un tessuto ipoallergenico, perfetto per i bambini con pelle atopica o per gli adulti con pelle sensibile. Inoltre, il cotone biologico è più resistente di quello convenzionale perché non è stato trattato con prodotti chimici aggressivi. Senza dimenticare, naturalmente, che il cotone biologico non giova solo al consumatore ma anche al produttore in termini di salute, poiché non inala prodotti tossici.

Il cotone biologico si utilizza principalmente in magliette, felpe e borse, e sempre più spesso anche in polo, berretti e altri indumenti.





Che cos'è il cotone in conversione?

La crescente domanda di cotone biologico in tutto il mondo e il suo forte aumento di prezzo, hanno portato a una proliferazione delle coltivazioni di cotone "in conversione". Conosciuto anche come "in conversione", "IC" o "organico in transizione".

Il cotone in conversione è quello coltivato in una piantagione che è passata dalla coltivazione tradizionale a quella biologica, cioè senza pesticidi, OGM o sostanze chimiche. Questa transizione dura 3 anni finché la piantagione non ottiene la certificazione di cotone biologico. Nel frattempo, il cotone ivi prodotto è certificato come cotone in conversione.

Vantaggi del cotone in conversione:

- Aiuta ad aumentare progressivamente l'offerta globale di cotone biologico, contribuendo così alla sostenibilità.
- Fin dal primo giorno la produzione è rigorosamente conforme agli standard biologici.
- Senza pesticidi, sostanze chimiche o OGM.
- Stessa qualità del cotone biologico.
- Migliora la qualità della vita degli agricoltori e delle loro famiglie, che non vengono a contatto con sostanze chimiche nocive.
- Condizioni di lavoro regolamentate.

I marchi che utilizzano il cotone IC per i loro capi di abbigliamento sostengono gli agricoltori, poiché la transizione di 3 anni verso il biologico è spesso molto difficile per loro.

"Il cotone in conversione offre l'opportunità di colmare questo divario, consentendo agli agricoltori di guadagnare un prezzo equo per le coltivazioni in attesa di ottenere la piena certificazione". Mantis World.

Anche GOTS, con la sua certificazione GOTS -In- Conversion Cotton IC2 per il secondo anno, sostiene questa pratica per promuovere l'agricoltura sostenibile:

"Il GOTS incoraggia l'uso di fibre biologiche nella conversione per sostenere la transizione dall'agricoltura convenzionale a quella biologica". GOTS.



Come lavare i capi in cotone biologico?

Prima di lavare i capi in cotone biologico, è necessario consultare l'etichetta, in generale consigliamo seguire queste linee guida:

- Lavare in acqua fredda o a una temperatura massima di 30°C.
- Non asciugare in asciugatrice
- Lavare l'indumento al rovescio
- Utilizzare un detersivo per capi delicati
- Separare per colori simili
- Lasciare asciugare all'aperto ma non al sole